

# La cultura La Bmta di Paestum chiude con il record di visitatori

Erminia Pellecchia a pag. 31



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770

**Il bilancio** Oltre 8.500 presenze alla Bmta di Paestum, tantissimi i giovani. Picarelli: «Sono tornati Paesi esteri come la Cina e c'è la new entry Arabia Saudita. Sto già lavorando al venticinquennale, ancora più ricco di eventi»

**Erminia Pellecchia**

Ottomilacinquecento visitatori, 160 espositori con 17 territori regionali rappresentati, dodici regioni, Roma Capitale con il Municipio X e il Ministero della Cultura con 500 metri quadri. E, ancora, venti Paesi esteri (per la prima volta Arabia Saudita, Libano, Palestina, la Macedonia greca e il ritorno di Cina, Cipro, Spagna); cento conferenze con cinquecento relatori; 30 buyer tra tour operator europei selezionati dall'Enit (provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Spagna) e nazionali di Archeo Incoming; ArcheoVirtual con uno sguardo sul metaverso, ArcheoExperience con i laboratori di archeologia sperimentale; ArcheoLavoro, ovvero l'orientamento post diploma e post laurea a cura delle Università cui hanno partecipato 2.500 studenti con 200 docenti di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Puglia; ArcheoStartup per la presentazione delle imprese giovanili del turismo culturale, in collaborazione con l'associazione Startup Turismo. Sono i numeri della Borsa mediterranea del Turismo archeologico, svoltasi fino a domenica scorsa al Next di Paestum, con iniziative anche a museo e scavi e alla Basilica. Un bilancio che la conferma manifestazione unica nel suo genere con il suo format che non è solo vetrina delle meraviglie italiane e straniere, ma occasione di incontro, approfondimento e divulgazione di temi inerenti fruizione, gestione, valorizzazione del patrimonio archeologico e la promozione del segmento archeologico del turismo culturale per il business professionale, gli operatori turistici e culturali del pubblico e del privato, i viaggiatori, il mondo scolastico e universitario, i media.

**IL DIRETTORE**

Felice l'ideatore e direttore della Borsa Ugo Picarelli, che già pensa all'anniversario dei 25 anni in agenda dal 2 al 5 novembre 2023. «Quest'anno che ci ha visto ritornare totalmente in presenza e con ospiti di fama internazionale - dice - è solo la premessa. Siamo ormai una realtà consolidata e l'aver trovato finalmente casa nell'ex Tabacchificio, grazie alla disponibilità del Comune di Capaccio Paestum, legittima ancor di più il nostro operato. Così come l'aver come partner istituzionali la Regione Campania e il Parco archeologico di Paestum e Velia». Resta la mission originaria del Salone, ovvero, spiega Picarelli, «la promozione delle de-



# La Borsa del Turismo con il boom visitatori

**L'agenda**

**«Music in», a Maiori il progetto europeo**

Nel segno dell'integrazione culturale come momento di confronto e di dibattito per costruire una società contemporanea sempre più globale. Al via a Maiori (da domani al 6 novembre, Salone di rappresentanza Palazzo Confalone) le giornate di studi del progetto europeo Music in, corpus didattico del programma Erasmus+ Agenzia Nazionale Giovani, curato dall'associazione Il Tempio di Apollo, Università di Salerno-Osservatorio Ocp, Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti, Conservatorio di San Javier, Cae, Leitmotiv Area e Solidarietà'Arte. Ai lavori partecipano diciotto youth worker. In calendario il workshop Nessuno Escluso, condotto da Paola Anselmi, e l'incontro La musica del mare. «Siamo

felici di cogliere questa preziosa opportunità - dichiara il Maestro Salvatore Dell'isola - Essere stati selezionati tra tanti progetti provenienti da città come Roma, Venezia, Torino, Matera e altre, ci riempie di orgoglio. Si tratta di una importante occasione nel campo dell'innovazione che al tempo stesso farà conoscere il nostro territorio a livello internazionale con la musica che farà da ponte tra diverse culture. Questa nuova sfida chiamata "Music in" darà la possibilità concreta di acquisire metodi indispensabili per diffondere l'utilizzo della musica come tramite inclusivo in qualsiasi campo sociale e culturale».

**Ciro Manzolillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stinazioni turistico-archeologiche, partendo innanzitutto dal nome "Borsa" che si concretizza nel workshop con i buyer europei e i nostri tour operator specialisti del turismo archeologico. Nella quattro giorni appena trascorsa tanti seller, operatori dell'offerta sia del mondo del turismo che di quello culturale, si sono incontrati per intercettare la domanda turistica europea, che negli ultimi venti anni ha preferito Paesi competitori ma che dobbiamo assolutamente recuperare per un turismo di prossimità anche nazionale». Molti i momenti di riflessione e scambi di idee come la conferenza del Parlamento europeo sulle possibilità offerte dal Pnrr e gli incontri con i protagonisti, per il 2022 Barbara Jatta, Fatma Naïf Yghil e Alfonsina Russo, rispettivamente direttori dei Musei Vaticani (premio Mario Napoli 2022), del Bardo di Tunisi e del Parco archeologico del Colosseo, e Zahi Hawass, già ministro egiziano delle Antichità e direttore scavi a Giza, Saqqara e Valle dei Re, a cui è andato l'International Archaeological Discovery Award Khaled al-Asaad per la scoperta della

«città d'oro». Tra le anteprime, l'annuncio della proposta di candidatura Unesco da parte della Città metropolitana di Reggio Calabria dei Bronzi di Riace e quella già in corso del Mic per la Via Appia. Insomma, le sfide partono da Paestum. Tra queste il «Piano di sviluppo del patrimonio archeologico nei Paesi del Mediterraneo», promosso dal Cuebe di Ravello col presidente Alfonso Andria e dall'Icomos, partner il ministero degli Affari culturali della Tunisia, l'Università Mohammed V di Rabat (Marocco), Icomos-Giordania e Parco Archeologico di Pompei. Che la Bmta sia spazio di confronto ne è convinta anche la Fondazione Paestum, presieduta da Lello Greco, che ha concentrato i Dialoghi sull'archeologia della Magna Graecia e del Mediterraneo nella quattro giorni appena trascorsa. Il convegno alla Basilica modulato sull'eterna contemporaneità dell'antico è stato sicuramente tra quelli più interessanti per la sua attualità, visto che tra gli argomenti discussi c'è stato il focus su cancel culture e counter heritage.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.